



ARSENALE

il programma di **NOVEMBRE 2019**

#cinemaarsenale
 #multimosala
 www.arsenalecinema.com - arsenale@arsenalecinema.com
 Ingresso riservato ai soci

VENERDÌ 1

- 16.30 **PANAMA PAPERS** di Steven Soderbergh con Meryl Streep, Gary Oldman, Antonio Banderas; USA, 2019, 96'. **Prima Visione V.O.Sott.**
- 18.30 **IL SEGRETO DELLA MINIERA** di Hanna Antonina Wojcik-Slak con Leon Lucev, Marina Redzepovic, Zala Djuric Ribic; Slovenia, 2019, 103'. **Prima Visione**
- 20.30 **YULI - DANZA E LIBERTÀ** di Iciar Bollaín con Carlos Acosta, Santiago Alfonso, Keyvin Martínez; Spagna/Cuba, 2019, 110'. **Prima Visione**
- 22.30 **PANAMA PAPERS** di Steven Soderbergh **Replica V.O.Sott.**

SABATO 2

- 16.30 **YULI - DANZA E LIBERTÀ** di Iciar Bollaín **Replica**
- 18.30 **PANAMA PAPERS** di Steven Soderbergh **Replica V.O.Sott.**
- 20.30 **IL SEGRETO DELLA MINIERA** di Hanna Antonina Wojcik-Slak **Replica**
- 22.30 **YULI - DANZA E LIBERTÀ** di Iciar Bollaín **Replica**

DOMENICA 3

- 16.30 **IL SEGRETO DELLA MINIERA** di Hanna Antonina Wojcik-Slak **Replica**
- 18.30 **YULI - DANZA E LIBERTÀ** di Iciar Bollaín **Replica**
- 20.30 **PANAMA PAPERS** di Steven Soderbergh **Replica V.O.Sott.**
- 22.30 **IL SEGRETO DELLA MINIERA** di Hanna Antonina Wojcik-Slak **Replica**

da LUNEDÌ 4 a MERCOLEDÌ 6

- 16.30 - 20.30 **THE IRISHMAN** di Martin Scorsese con Robert De Niro, Al Pacino, Joe Pesci; USA, 2019, 209'. **Prima Visione V.O.Sott.**

GIOVEDÌ 7

- 16.15 - 18.30 - 21.00 **PARASITE** di Bong Joon-ho con Song Kang-ho, Sun-kyun Lee, Choi Woo-Sik; Corea del sud, 2019, 132'. **Prima Visione V.O.Sott.**
• Palma d'Oro al Festival di Cannes 2019 •

da VENERDÌ 8 a DOMENICA 10

- 16.15 - 18.30 - 21.00 **PARASITE** di Bong Joon-ho **Replica Versione italiana**

LUNEDÌ 11 e MARTEDÌ 12

- 16.30 - 20.30 **THE IRISHMAN** di Martin Scorsese **Replica V.O.Sott.**

MERCOLEDÌ 13

- 16.30 **THE IRISHMAN** di Martin Scorsese **Replica V.O.Sott.**
- 20.30 **NINOTCHKA** di Ernst Lubitsch con Greta Garbo, Melvyn Douglas, Alexander Granach; USA, 1939, 110'.
Introduce Maurizio Ambrosini

GIOVEDÌ 14

- 16.00 - 18.10 - 20.30 - 22.30 **JOKER** di Todd Phillips con Joaquin Phoenix, Robert De Niro, Zazie Beetz; USA, 2019, 122'. **V.O.Sott.**

VENERDÌ 15

ORARIO DA DEFINIRE
FILM WEEKEND

SABATO 16

- 16.30 Terzo incontro del ciclo **LA PATOLOGIA NELL'AMORE: "Libertà e limiti nell'amore"**, con riferimento ai personaggi di "Jules e Jim" di François Truffaut. A cura di SCRIPT Centro Psicologia Umanistica. Foyer Arsenale. **Ingresso libero**

ORARIO DA DEFINIRE
FILM WEEKEND

DOMENICA 17

ORARIO DA DEFINIRE
FILM WEEKEND

LEGENDA

- **FILM WEEKEND** : Film proposti nel fine settimana
- **RASSEGNE** : Cicli, retrospettive e percorsi tematici
- **EXTRA** : Eventi speciali, omaggi, anteprime e festival
- **OPEN ARSENALE** : Spazio per eventi ad ingresso libero di interesse collettivo
- **FOYER** : Aperitivi al Barsenale, mostre, dj set ed esibizioni
- **CINEMA & BIBERON** : Proiezioni bebefriendly per adulti

■ **V.O.Sott.** Versione originale sottotitolata in italiano
■ **Restaurom** Copia restaurata
■ **Prima Visione** Film proposto per la prima volta
■ **Replica** Proiezione successiva alla prima
■ **Ingresso libero** Eventi gratuiti
■ **Anteprima** Film proposto prima dell'uscita nelle sale

WINGS OF DESIRE "Il cielo sopra Berlino" secondo Rachele Morris



LUNEDÌ 18

- ORARIO DA DEFINIRE**
FILM DA DEFINIRE
- 19.30 **Aperitivo** offerto da Informatica50
 - 20.30 **IL MONDO SUL FILO** di Rainer Werner Fassbinder con Klaus Löwitsch, Mascha Raben, Adrian Hoven, Ivan Desny; Germania, 1973, 204'. **V.O.Sott. Ingresso Libero**
Introduce Fabio Gadducci

MARTEDÌ 19

- ORARIO DA DEFINIRE**
FILM DA DEFINIRE
- PONTECORVO 100 - RICORDO DEL REGISTA GILLO PONTECORVO**
Iniziativa promossa dall'Università di Pisa
- 20.30 **LA BATTAGLIA DI ALGERI** di Gillo Pontecorvo con Saadi Yacef, Jean Martin, Brahim Haggiag; Italia/Algeria, 1966, 121'. **Restaurom Ingresso Libero**
Alla presenza di Simone e Picci Pontecorvo.
Introducono il film Maurizio Ambrosini e Francesco Strazzari

MERCOLEDÌ 20

- ORARIO DA DEFINIRE**
FILM DA DEFINIRE
- 20.30 **EVENTO FINALE DEL PROGETTO EUROPEO IMAGE.IN** **Ingresso Libero**

GIOVEDÌ 21

- ORARIO DA DEFINIRE**
FILM IN VERSIONE ORIGINALE

da VENERDÌ 22 a DOMENICA 24

ORARIO DA DEFINIRE
FILM WEEKEND

LUNEDÌ 25

- 16.00 **IL CIELO SOPRA BERLINO** di Wim Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin; Germania, 1987, 131'. **Restaurom**
- 18.30 **INEFARIOUS - MERCANTE DI ANIME** di Benjamin Nolot, Matt Dickey; USA, 2014, 96'.
- 20.30 **OF FATHERS AND SONS - I BAMBINI DEL CALIFFATO** di Talal Derki; Germania, 2019, 99'.
Introduce Francesco Strazzari

MARTEDÌ 26

- 16.30 **WINTER ADE (ADDIO INVERNO)** di Helke Misselwitz; Germania, 1987/1988, 116'. **V.O.Sott.**
- 18.30 **DIE MAUER (IL MURO)** di Jürgen Böttcher; Germania, 1990, 96'. **V.O.Sott.**
- 20.30 **IL CIELO SOPRA BERLINO** di Wim Wenders **Replica**
Introduzione a cura di ACIT Pisa

MERCOLEDÌ 27

- 16.30 **IL ROSA NUDO** di Giovanni Coda con Gianni Dettori, Italo Medda, Sergio Anrò; Italia, 2013, 70'. **Ingresso Libero**
- 18.30 **BULLIED TO DEATH** di Giovanni Coda con Tedal Mann, Giovanni Dettori, Sergio Anrò; Italia/USA, 2016, 72'. **Ingresso Libero**
- 20.30 **MARK'S DIARY** di Giovanni Coda; Italia, 2019, 75'. **Ingresso Libero**
Incontro con Giovanni Coda

GIOVEDÌ 28

- ORARIO DA DEFINIRE**
FILM IN VERSIONE ORIGINALE
- 20.30 **I AM THE REVOLUTION** di Benedetta Argentieri; Italia, 2018, 74'.
Biglietti disponibili su <http://www.movieday.it/>

VENERDÌ 29

- ORARIO DA DEFINIRE**
FILM WEEKEND
- 19.30 **Aperitivo** offerto da Lu.Pi.
 - 20.30 **BASILISCHI** di Lina Wertmüller con Stefano Satta Flores, Antonio Petrucci, Rosanna Santoro; Italia, 1963, 84'. **Ingresso libero**
Intervengono Michele Molino, Ugo Di Tullio e Mario Saluzzi

SABATO 30

ORARIO DA DEFINIRE
FILM WEEKEND

Quando il bambino
 era un bambino
 non sapeva di essere
 un bambino
 per lui tutto aveva
 un'anima...

INTERVISTA A GILLO PONTECORVO

Il 10 Febbraio 2005, l'amico critico cinematografico Giacomo Martini intervistò per noi Gillo Pontecorvo, ripercorrendone la straordinaria carriera. Nel mese in cui ricorre il centenario dalla nascita del regista pisano, siamo felici di pubblicarla.

Perché, fra le tante forme artistiche, hai scelto proprio il cinema?

La cosa che mi ha spinto verso il cinema è stata prima di tutto la passione per la fotografia, e quindi dall'amore verso la realtà che ci circonda. Fin da ragazzino ho fatto fotografie, poi a un certo momento mi è venuta voglia di fare qualcosa in movimento, e ho cominciato a fare dei documentari. La cosa è nata con "Paisà" di Rossellini, che quando vidi a Parigi mentre facevo il giornalista, mi ha talmente entusiasmato che mi sono detto "da domani cambio mestiere". Ho comperato una Paillard 16mm e ho cominciato a fare documentarietti per mio gusto, per me stesso, finché una volta Antonello Trombadori li ha visti a casa mia e mi ha detto "Questi devi assolutamente portarli al Ministero". Li ho portati e me li hanno presi tutti, e da allora ho cambiato mestiere perché ho capito che ci potevo vivere. Poi piano piano, spinto anche dal mio sceneggiatore Franco Solinas, è arrivato il primo lungometraggio di fiction. Con la testa dura che c'hanno i sardi mi ha convinto.

Dopo il tuo primo film, "La grande strada azzurra", arriva il grande successo internazionale con "Kapò". Sì, è andata così, ha sorpreso anche me. Non pensavo assolutamente che fosse un film di un certo livello, ma invece chi l'ha visto ha subito cominciato a parlarne in maniera esageratamente positiva, e poi è andato all'Oscar e da allora mi ha cambiato la vita, perché evidentemente potevo scegliere il film da fare...

Poi è la volta de "La battaglia di Algeri". Perché questa scelta?

La battaglia di Algeri era un argomento che mi sembrava adatto alle mie propensioni e capacità. Raccontare una storia collettiva per me era più facile, mentre in generale si considera più difficile, che raccontare la psicologia di uno o due personaggi. E' la storia collettiva di questo paese, il protagonista è corale, ed è il tipo di cosa che mi piace e che credo che mi riesca raccontare.

Cosa vuol dire fare un film che in qualche modo investa la politica e la storia?

Essendo molto interessato "agli altri", quindi alla politica, ai fatti che riguardano tutti, in quel momento, come la maggioranza dei giovani interessati a queste cose, guardavamo a quello che succedeva nel Mediterraneo vicino

YULI - DANZA E LIBERTÀ

YULI è il soprannome di Carlos Acosta. Suo padre Pedro lo ha chiamato così perché lo considera il figlio di Ogun, un dio africano, un combattente. Tuttavia, fin dall'infanzia, Yuli ha sempre rifuggito qualsiasi forma di disciplina e istruzione. Le strade di un'Havana impoverita e abbandonata gli fanno da scuola. Il padre, apprezzando il suo talento per la danza, lo costringe però a frequentare la Scuola nazionale di Cuba. Grazie a lui, Yuli inizia a interessarsi alla danza e a muovere i primi passi che lo porteranno a diventare una leggenda del mondo del balletto internazionale.

THE IRISHMAN

Robert De Niro, Al Pacino e Joe Pesci sono i protagonisti del nuovo capolavoro di Martin Scorsese, un'epica saga sulla criminalità organizzata nell'America del dopoguerra, raccontata attraverso gli occhi del veterano della Seconda Guerra Mondiale, Frank Sheeran, imbroglione e sicario, che ha lavorato al fianco di alcune delle figure più importanti del 20° secolo. Il film racconta, nel corso dei decenni, uno dei più grandi misteri irrisolti della storia americana, la scomparsa del leggendario sindacalista Jimmy Hoffa, e ci accompagna in uno straordinario viaggio attraverso i segreti del crimine organizzato: i suoi meccanismi interni, le rivalità e le connessioni con la politica tradizionale. Una malinconica e avvincente elegia, un omaggio a un genere, un cinema e un mondo che non possono più essere quello che sono stati, ma che testardamente continuano a voler ribadire la loro esistenza e la loro necessità. Il racconto crepuscolare della fine di un'epoca che rielabora e rilancia sé stessa nel presente e nel futuro, anche grazie all'uso delle tecnologie digitali.

Cinema Arsenale, la multimonosala di Pisa

a noi con un grande interesse. Mi ricordo che si sentivano alla radio le notizie come una partita di calcio e veniva spontaneo per uno che faceva cinema dire "perché non facciamo qualcosa lì?" E' venuto abbastanza facile mettere insieme una troupe senza una lira come eravamo noi, quasi in cooperativa.

Dopo questo film arriva l'incontro con Marlon Brando per "Queimada". Come andarono i rapporti fra voi?

Dunque, sui rapporti e le liti con Marlon Brando ci sono state pagine e pagine dei giornali di tutto il mondo. Io voglio aggiungere una sola cosa, sono ben felice di avere scelto Marlon Brando, anzi di aver dovuto lottare per averlo, e senza di lui è certo che il gran successo del film non ci sarebbe stato o sarebbe stato minore. Abbiamo litigato, certo, perché sia lui che io teniamo molto al nostro mestiere. Era straordinariamente corretto, non metteva bocca sulla regia, sulle luci, sulle posizioni, uno poteva anche chiedergli di recitare una scena tutta di schiena, non faceva storie. Però essendo appassionato del proprio mestiere arrivava avendo già pensato, elaborato, modificato dentro la sua testa le varie espressioni che avrebbe dovuto assumere. Se queste corrispondevano a quello che volevo bene, sennò erano liti. Alla fine lui finiva sempre per fare quello che gli si chiedeva perché era uno straordinario professionista, ma faceva perdere delle ore alle volte, perché cercava di convincermi a fare in una certa maniera o nell'altra.

Dopo una lunghissima carriera, se un giovane studente ti chiedesse che cosa rappresenta per te il cinema, che gli risponderesti?

Risponderei citando una delle ragioni che mi hanno spinto a entrare nel cinema, cioè un certo amore per la realtà e la voglia di riprodurla, ma anche una certa affinità con l'unica cosa che mi dispiace non aver potuto fare nella vita, cioè la musica. Avrei voluto fare il compositore, adoro la musica classica, però all'età in cui ci si iscrive al conservatorio in famiglia c'era stata una grande crisi, e non potevo mettermi a studiare dieci anni composizione. Il cinema mi pare che risponda ad alcune delle esigenze per cui io amo tanto la musica. D'altronde la musica l'ho fatta in quasi tutti i miei film, non da solo ma insomma, suonandola per un compositore vero che la sapesse trascrivere e orchestrare. Le dirò che essendo abbastanza scarso tecnicamente, la mattina quando arrivo sul set ho abbastanza paura e mi dico "la macchina la metto qui, la metto là, forse è meglio un carrello qui, forse no". Se invece per quella scena mi sono composto o ho immaginato la musica che la accompagnerà, arrivo e sono completamente deciso. Quando ho un'idea chiara della musica che ci sarà mi sembra che tutto sia naturale, che debba essere così e non possa essere che così.

IL SEGRETO DELLA MINIERA

2007. Mehmedalija Alic è uno dei tanti immigrati bosniaci che lavorano nelle miniere slovene in condizioni spesso pericolose che mettono a rischio la stessa vita. Da trent'anni fa il minatore ma la crisi sta imponendo la chiusura di molte delle miniere quando Alic viene mandato nei pressi di un vecchio pozzo che non funziona per controllare se al suo interno vi è qualcosa. La scoperta che farà sconvolgerà tutta la Slovenia.

PANAMA PAPERS

Quando Ellen Martin perde il marito in un tragico incidente durante una crociera sul Lake George, ha inizio per lei un altro viaggio, di diverso genere: la scoperta di una matroska di assicurazioni fasulle che fanno capo ad uno studio legale, Mossack Fonseca, proprietario di un paio di centinaia di migliaia di società offshore, con sede a Panama. Steven Soderbergh racconta con un cast d'eccezione la storia vera dei cosiddetti "Panama Papers".

PARASITE

Una famiglia in crisi economica che trova un'inaspettata possibilità di cambiare in meglio la propria vita. Sul grande schermo si racconta infatti la storia della famiglia di Ki-taek, alle prese con problemi economici. Il figlio Ki-woo, grazie a un amico, ottiene un lavoro ben pagato come tutor e parte per incontrare la famiglia di Mr. Park, a capo di un'importante azienda internazionale. Ki-woo incontra quindi Yeon-kyo e il primo incontro tra le due famiglie dà il via a una serie di bugie e problemi.



LA STORIA DEL CINEMA AL CINEMA - NINOTCHKA

Il regista berlinese Ernst Lubitsch giunge a Hollywood nel 1922, sulla scia dei successi ottenuti in patria in film storici e commedie, ed è nientemeno che Mary Pickford a volerlo e a procurargli un contratto con la Warner Bros. **NINOTCHKA** è una di quelle commedie sofisticate in cui Lubitsch, in una raffinata parodia politica, celebra il mito di una Parigi città dell'amore e del bello di fronte alla quale capitola anche l'intransigente commissaria bolscevica. La rielaborazione dell'immagine divistica di Greta Garbo, al centro della strategia promozionale, scioglie il suo altero carisma nella celeberrima risata e perfino nel gesto prosaico di cucinare una frittata. Mercoledì 13 alle 20.30 introduce il film il Prof. Maurizio Ambrosini (Univeristà di Pisa).

INFORMATICA50

Termina la rassegna realizzata in collaborazione con l'Università di Pisa, dedicata alla nascita del primo curriculum di studi in Informatica in Italia, il corso di laurea in Scienze dell'Informazione, avvenuta a Pisa nel 1969. L'ultimo appuntamento si chiude con un doppio evento. Lunedì 18 alle 19.30 si parte con un aperitivo gratuito al BARsenale, cui seguirà alle 20.30 la proiezione del film **IL MONDO SUL FILO** di Rainer Werner Fassbinder, vera e propria rarità realizzata nel 1973, in cui il grande regista tedesco affrontava già argomenti come la simulazione della realtà virtuale. Introduce il film il Prof. Fabio Gadducci, ingresso libero.

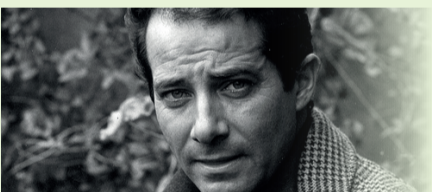


ORIGINAL VERSION - JOKER

Prosegue al Cinema Arsenale la rassegna che ogni Giovedì porta il meglio del cinema contemporaneo in versione originale con sottotitoli in italiano. Giovedì 14 sarà la volta di **JOKER**, il film di Todd Phillips vincitore del Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia 2019.

LA LUCANIA AL CINEMA - I BASILISCHI

Prosegue la collaborazione tra il cinema Arsenale e l'associazione dei Lucani a Pisa, per la proiezione di produzioni cinematografiche girate ed ambientate in Basilicata. Venerdì 29 alle 20:30 sarà la volta de **I BASILISCHI**, opera prima di regista Lina Wertmüller. La proiezione, ad ingresso libero, è un omaggio alla regista, premio Oscar alla carriera, che ha origini lucane ed ha ambientato questo film proprio in Basilicata, mostrando uno spaccato sociologico di una piccola realtà del sud Italia. Dopo i saluti del presidente dell'associazione, Michele Molino, intervengono in sala il Prof. Ugo Di Tullio (Università di Pisa) e Mario Saluzzi, conservatore della Pinacoteca Camillo D'Errico di Palazzo San Gervasio (PZ), promotore e curatore, con il patrocinio della Lucana Film Commission, di una mostra fotografica sulla vita della regista e sui suoi film, che sarà possibile ammirare nei locali del cinema per tutto il mese di novembre. Prima della proiezione, alle ore 19:30, l'associazione offrirà un aperitivo con prodotti tipici lucani.



PONTECORVO 100 - RICORDO DEL REGISTA

Nel centesimo anniversario della nascita di Gillo Pontecorvo (Pisa, 19 Novembre 1919) l'Università gli rende omaggio con due iniziative per approfondire la sua opera di regista e presentare al pubblico uno dei suoi film più intensi, importanti e belli, **LA BATTAGLIA D'ALGERI**, Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1966, qui in copia restaurata dalla Cineteca di Bologna. Martedì 19 alle 17.00, presso l'Aula Magna Storica della Sapienza, si terrà la tavola rotonda coordinata da Chiara Tognolotti (Università di Pisa), a cui partecipano Augusto Sainati (Università Suor Orsola Benincasa, Napoli), Ivelise Perniola (Università di Roma Tre), Fabrizio Franceschini (Direttore del CISE, Centro Interdipartimentale di Studi Ebraici, Università di Pisa), Francesco Strazzari (Scuola Superiore Sant'Anna, Pisa). Saranno presentati materiali audiovisivi riguardanti il regista. Alle 20.30 all'Arsenale sarà proiettato **LA BATTAGLIA D'ALGERI**, con introduzione di Maurizio Ambrosini (Università di Pisa) e Francesco Strazzari (Scuola Superiore Sant'Anna). Alle iniziative partecipano Simone e Picci Pontecorvo. La giornata, ad ingresso libero, è curata da Sandra Lischi e Chiara Tognolotti, ed è realizzata dall'Università di Pisa in collaborazione con CISE-Centro Interdipartimentale di Studi Ebraici.

I AM THE REVOLUTION

In mezzo alla guerra e al fondamentalismo religioso, in Afghanistan, Siria ed Iraq, esistono donne che comandano eserciti, liberano altre donne dalla schiavitù, guidano forze politiche laiche e progressiste, sfidando pregiudizi e fanatismi. Queste donne praticano la democrazia più avanzata che possiamo immaginare nei contesti meno favorevoli possibili. Le loro stesse esistenze sono rivoluzionarie, conoscerle vuol dire supportarle. Prenota il biglietto di **I AM THE REVOLUTION** sul sito moveday.it per garantire la proiezione. Evento in collaborazione con "Non Una di Meno" Pisa.

OF FATHERS AND SONS - I BAMBINI DEL CALIFFATO

In un momento storico in cui la Siria è tornata prepotentemente e tragicamente alla ribalta della cronaca, arriva in sala **OF FATHERS AND SONS - I BAMBINI DEL CALIFFATO** di Talal Derki, vincitore del World Cinema Documentary Competition al Sundance. Il regista ha passato due anni fingendo di essere un sostenitore della jihad per seguire da vicino le dinamiche di una padre che educa i propri figli alla guerra, riuscendo a entrare all'interno di un mondo inaccessibile, un orrore a noi quasi sconosciuto e incomprensibile. A presentare il film, Lunedì 25 alle 20.30, sarà Francesco Strazzari, docente di Relazioni Internazionali presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

EVENTO FINALE DEL PROGETTO EUROPEO IMAGE.IN

Si conclude il progetto europeo "Image.In", co-finanziato dal Programma Erasmus+ dell'Unione Europea, che ha visto Alfea Cinematografica coinvolta come capofila, partner europei realtà di Bruxelles, Praga, Lorca e Liverpool, partner associato l'Università di Pisa, e la collaborazione con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Pisa. Il progetto è stato rivolto a giovani dai 16 ai 25 anni, mirando ad identificare modi innovativi e concreti per prevenire la radicalizzazione che porta all'estremismo violento dei giovani nei confronti dei rifugiati e sviluppare un nuovo approccio all'integrazione dei rifugiati stessi a livello locale. Mercoledì 20 a partire dalle 20.30 avrà luogo l'evento conclusivo, ad ingresso libero, a cui prenderanno parte i partner europei, con proiezioni cinematografiche e interventi in sala.



MONOGRAFICA SU GIOVANNI CODA

Regista cinematografico, autore/sceneggiatore e fotografo italiano, interprete e ricercatore, da sempre, di forme espressive visive innovative e fuori dai "canoni" tradizionali, civilmente e socialmente attivo. La sua opera è un flusso in evoluzione dove i linguaggi più diversi entrano in simbiosi, in una sperimentazione estetica che si fonde al deflagrante impatto etico in tematiche di profonda attualità. Mercoledì 27 Giovanni Coda sarà protagonista di una giornata-evento a lui dedicata, con la proiezione della sua trilogia sulla violenza di genere: alle 16.30 si parte con **IL ROSA NUDO**, che racconta la vicenda traumatica di Pierre Seel e gli orrori compiuti dai nazisti nei confronti anche degli omosessuali; alle 18.30 sarà poi la volta di **BULLIED TO DEATH**, che si ispira alla vera storia del giovane Jamey Rodemeyer quattordicenne americano suicidatosi nel settembre del 2011 al seguito di una drammatica sequenza di gravi atti legati al bullismo scolastico e al cyberbullismo; chiude alle 20.30 l'incontro con il regista e la proiezione in prima visione di **MARK'S DIARY**, che vede protagonisti Mark e Andrew, due ragazzi colpiti da una grave disabilità che ne limita i movimenti in modo quasi totale. Quando si incontrano esplose tra loro un'attrazione e un amore reciproco tanto profondo quanto impossibile da realizzare. La giornata evento, ad ingresso libero, è realizzata in collaborazione con la Fondazione Sardegna Film Commission, l'Associazione culturale sarda Grazia Deledda, Pinkriot Arcigay Pisa, l'Associazione culturale LABOR e il V-Art Film Festival - Festival Internazionale Immagine d'Autore.

30 ANNI SENZA MURO

Il 9 Novembre 1989 la Germania dell'Est annuncia l'apertura della "frontiera" tra Berlino Est e Ovest, scrivendo una pagina destinata a cambiare per sempre la Storia mondiale. A 30 anni di distanza dalla caduta del Muro di Berlino, l'Arsenale in collaborazione con l'Università di Pisa, l'Associazione Culturale Italo-Tedesca di Pisa e il Goethe-Institut, propone un'intera giornata-evento a tema. Si parte alle 16.30 con **WINTER ADÉ - ADDIO INVERNO**, realizzato a pochi mesi prima del crollo della DDR, e commovente ritratto di una società in via di cambiamento e liberazione. Alle 18.30 sarà la volta di **DIE MAUER - IL MURO**, il film più rappresentativo sulla caduta del muro di Berlino in cui le immagini sono mostrate sullo sfondo acustico di macchine edili, masse curiose e l'arrivo inarrestabile dei media. A chiudere la giornata, a partire dalla 20.30, sarà la versione restaurata del capolavoro di Wim Wenders, **IL CIELO SOPRA BERLINO**, con una introduzione in sala a cura di ACIT Pisa.

NEFARIOUS: MERCANTE DI ANIME

NEFARIOUS è un documentario forte e toccante che svela le tendenze inquietanti della schiavitù sessuale nel mondo. Attraverso gli occhi delle vittime e dei trafficanti, dimostra il fenomeno della prostituzione forzata dal reclutamento fino alla libertà. Inoltre, il film, in programma Lunedì 25 alle 18.30, presenta delle analisi specifiche da parte di leader umanitari internazionali e cattura con gli avvincenti e trionfanti testimonianze dei sopravvissuti.

Sabato 16 novembre - ore 16.30 LIBERTÀ' E LIMITI NELL'AMORE

Una riflessione sulla Patologia nell'Amore (terzo incontro del Ciclo), con particolare riferimento ai personaggi di "Jules e Jim" di François Truffaut. Conducono l'incontro Mariangela Bucci Bosco, Giovanni Lancellotti e Alberto Lorenzini dell'Associazione SCRIPT Centro Psicologia Umanistica di Pisa. Foyer Arsenale 2. Ingresso libero.